

Segreteria Regionale Puglia

Prot. 25/09 del 20/02/2009

All'Assessore alle Politiche della Salute
Regione Puglia

Caro Tommaso,

il mancato rispetto delle norme sulla prescrizione sta determinando nella nostra Regione sempre più disagi ai cittadini, un aumento della spesa sanitaria ed un allungamento delle liste di attesa. È frequente, infatti, in molti ospedali che l'accesso alle prestazioni specialistiche avvenga dietro "valutazione" specialistica della richiesta formulata dal medico di medicina generale. Ciò comporta la prescrizione "obbligatoria" di una visita specialistica pena la mancata erogazione della stessa prestazione. Questo determina sempre un disagio per il cittadino costretto a tornare dal suo medico di famiglia per richiedere la visita specialistica, oltre al pagamento di un ticket aggiuntivo e di un conseguente allungamento delle liste di attesa.

Vi sono una varietà di condizioni in cui ciò avviene.

È il caso dei day hospital per ipertensione e diabete mellito. In questa circostanza, oltre al conflitto deontologico e alla violazione delle norme sulla prescrizione, la visita preliminare per valutare l'opportunità di erogare le prestazioni in day hospital determina un evidente danno economico per il sistema. Infatti, la visita specialistica è già compresa e remunerata nel relativo DRG.

La richiesta di una visita specialistica di chirurgia vascolare è diventata oramai quasi una routine nel caso in cui il medico di famiglia richieda un esame doppler per patologie vascolari. In questo caso si è proceduto anche alla modifica del sistema di prenotazione. Al CUP, infatti, la prenotazione di un esame doppler, in queste strutture, non è accettata se non in presenza di una contestuale richiesta di visita specialistica.

Un comportamento analogo si comincia a registrare anche nella prescrizione di esami endoscopici, in neurologia per la prescrizione di emg.

Sul piano deontologico questo comportamento sta accrescendo il disagio e la frustrazione dei medici di famiglia che oltre a sentirsi umiliati per l'attività di trascrizione di terapie e prestazioni a cui sono obbligati a svolgere, vedono ora i propri atti professionali sottoposti al giudizio di un altro collega!

Abbiamo sempre ricercato insieme con la Regione la collaborazione e la condivisione tra colleghi prediligendo percorsi appropriati nella gestione clinica delle varie patologie. La Delibera Regionale sulla prescrizione delle statine è un esempio calzante.

Ma, quanti colleghi specialisti compilano la scheda di monitoraggio nella prescrizione delle statine, dimostrando così di attenersi nella scelta del tipo di statina realmente alle disposizioni regionali, per altro condivise tra le diverse società scientifiche?

Quanti rispettano il Regolamento Regionale 17/03 evitando disagi ai cittadini costretti a recarsi dai propri medici di famiglia per ottenere una prescrizione che la norma impone sia rilasciata direttamente dal medico proponente?

Quanti compilano correttamente i piani terapeutici di farmaci costosi, inviandoli ai MMG ed ai distretti per il relativo controllo sulla appropriatezza prescrittiva?

È questo il sistema ove fioriscono nuove prestazioni, sconosciute persino al nomenclatore regionale, si attribuiscono nuove esenzioni, si scaricano sul SSR in parte i costi della ricerca sottoponendo i cittadini a esami specialistici e controlli.

Un sistema che utilizza sofisticate modalità di monitoraggio della prescrizione farmaceutica, ove i dati di ogni ricetta sono tracciabili ed ogni informazione è messa a disposizione del distretto, della ASL di appartenenza, della Regione e del Ministero delle Finanze, e dimentica di monitorare chi induce buona parte della prescrizione.

Di fronte a tutte queste difficoltà appena richiamate è opportuno che tu ti faccia carico di tali problematiche avviando un confronto su tali tematiche. Da parte nostra, dichiariamo la massima disponibilità alla collaborazione e alla ricerca di soluzioni condivise.

Bari, 20 Febbraio 2009

Filippo Anelli
Segretario generale FIMMG Puglia

